Nell'ombra dei ricordi

Maria Francesca Barbaria

14 poesie

Scrivere

Alla mia nonna

Riflessioni (18/03/2010)

Ti rivedo negli occhiali spessi,
nel dolce sorriso sdentato,
nelle rughe della fronte

nel calore delle tue mani
che mi davano forza,
nei tuoi saggi consigli che mi
raccontavano la vita

Ti rivedo nella tua cecità,
quando cercavi il mio viso
per accarezzarmi e i capelli
per immaginare com'ero

rivedo la cesta con i tuoi gomitoli
di lana sgualciti,

scuciti chissà quante volte...

Quando dinanzi alla stufa
ascoltavi il gazzettino
con il gatto acciambellato sui piedi
nei freddi giorni d'inverno

Rivedo ancora il tuo camminare
paziente formato da gesti
che narravano il buio

e la sedia a sdraio accostata
alla finestra spalancata,
per immaginare le stelle nelle
notti d'estate

Soprattutto nonna ti rivedo
nella tua dignità,
nel coraggio d'amare la vita,
nel silenzio della tua sofferenza

Oggi ti rivedo come ieri
fra le stelle della sera...
Mi osservi e mi sorridi come sempre
anima buona...

L'amore non conosce barriere
sul tempo incalzante,
impotente non cancella gli affetti più cari.

Il bambino solitario

Spirituali (15/11/2010)

Raccontami
di quel bambino solitario
che girava attorno
alle navate
della chiesa
lucide di marmo,
con il suo passo
magro
e i calzoni larghi
che tirava fin
alla vita.

Tante volte
lo vidi
aggirarsi
con il visetto
pallido
e lo sguardo

rapito
dalle statue antiche
nelle nicchie.

Pregava,
con le manine giunte
al primo banco,
mentre la fiammella
guizzava sull'altare,
favellando
la piccola preghiera
che non udivo,
ma che amabilmente
il Padre raccoglieva.

Un'espressione
birichina
accompagnava
il segno della croce
fantasticando
chissà quali giochi...
E il suo innocente sguardo
già era pieno
dell'amore di DIO.

Raccontami
di quel bambino solitario...

L'incontro con Dio

Spirituali *(31/03/2010)*

Salgo il pendio della collina
un vento bizzarro di primavera
mi scarmiglia i capelli

i sassi rotolano giù per la china,
l'odore dell'erba mi riempie
il respiro angosciato

L'animo piange ricordi
d'amore che lacerano il cuore
come spade affilate

Cerco il tuo viso fra le giovani
nuvole, fra le fronde degli alberi
e gli uccelli del cielo,

nell'azzurro infinito i tuoi occhi
io cerco... al di là dei monti lontani,
dove rifuggono e muoiono
speranze dell'anima mia

Cerco il tuo cuore nella linfa
vitale che pullula, che palpita...
nel silenzio del nulla e del tutto
che ascolta il battito di un
cuore infedele,

fra mille incertezze
con la disperazione nel cuore,
mentre tu ascolti e mi vegli
in quel soffio bizzarro che mi
scarmiglia i capelli

La voce di madre natura fra terra e cielo
echeggia nel vuoto, si fa eco,
mille voci trasportate dal vento,
rosseggiano nel sole al tramonto

Una grande pace m'investe
e adagiata tacita sulla pietra angolare
fra l'erba e sterpaglie,
incontro Colui
che chiamano Dio.

Il giardino di mia madre

Famiglia *(28/06/2010)*

Frugavi fra le foglie le ciliegie mature
che riempivano di ricordi quelle mani
un po' invecchiate, ma sempre belle

non li ho viste mai così belle...

Cercavano il frutto maturo fra le foglie e i rami
come solevi a ogni estate nel nostro giardino delle delizie

mentre i tuoi occhi agognavano nel buio
una lacrima nascosta sgorgava furtiva sotto il sole estivo

Era piena di dolore e del canto delle cicale...

Le mie mani ti accompagnavano negli antichi ricordi
e si abbandonavano nel tuo delirio per raccontarti
delle ciliege mature che impreziosivano gli alberi

che avrebbero riempito la cesta di quell'abbraccio d'amore
e di quel dolore che ho fatto mio.

Nell'antica sagrestia

Spirituali (27/10/2010)

Era il cigolio della vecchia finestra
dietro il vento impettito,
a richiamare piccoli sguardi
distratti.

Era un raggio di sole
a stupire manine in preghiera,
dove i freddi piedini
cercavano ristoro.

Era l'antico orologio
sulla parete
che batteva le ore,
a rapire sorrisi sereni.

Era la voce del vecchio pastore,
a narrare la buona novella
di GESU' BAMBINO.

Era il Natale dei canti e dei doni,
ad allietare di gioia i piccoli cuori
invernali.

Nenia d'infanzia

Riflessioni (07/10/2010)

Ricordo quel fluttuare
piangente di foglie
in fondo alla via,

il suo folleggiare di rami
sotto la luna

e il fremito lieve
della sua chioma
al soffio di tramontana.

Lo ricordo spadaccino,

sfidare coraggioso
la bufera della notte

o immobile nella calura,
che infiacchiva le sue fronde
gremite di cicale.

Era rifugio di passeri,
richiamo di rondini,
ombra mutevole per i passanti

era nenia di vita
per il mio piccolo mondo,

ora,
è canto solitario.

La ragazza madre

Donne (27/03/2010)

Quando passi con la tua bambina
mi soffermo a guardarti,
i tuoi occhi smarriti mi stringono
il cuore

vi leggo l'amarezza di sogni infranti
e una vita vissuta troppo in fretta

Il tuo passo è veloce
e leggero,
hai già girato l'angolo
della strada

sembra che volessi fuggire da qualcosa...
dalla vita

che non ti ha saputo amare,

ha preteso molto dalla tua fragilità
senza che tu chiedessi nulla,
solo d'essere amata

Il tuo berretto rosso e il cappotto grigio
li riconoscerei ovunque
fra la folla

sono diventati il segno della solitudine
in questa fredda stagione invernale.

Note d'Autunno

Amore (01/09/2010)

Note di un piano
che scivolano sui miei pensieri
ingialliti

come le pagine
di un vecchio libro
sgualcito

Note nostalgiche,
che scivolano sull'asfalto
bagnato

mentre il mio passo
si affretta veloce,
al riparo da questa pioggia
incessante...

che batte violenta sul tuo ricordo

E d'un tratto
come nebbia ti dissolvi,

nella solitudine
di questa città inerme

e il battere della pioggia
-sulle deboli note di Tristesse-

che da un angolo
di vita accompagnano
la malinconia di questa sera.

Passione d'amore

Amore (19/08/2010)

Parole d'amore
sussurrate dal nudo abbraccio
dei nostri corpi

che
l'onda invade di refrigerio
spumeggiando sui nostri animi
insabbiati

Provo l'ebbrezza del mare
sul mio corpo
mentre la mia bocca disseta
l'arsura dei tuoi baci

Vorrei
in quel fremito del sole
rendere perenne il tuo sguardo
ceruleo

come un dolce richiamo
dei miei sensi
voluttuosi

Passione d'amore,
che l'onda scolpisce
sulla sabbia

e
fedele restituisce al mare
fra i nostri cuori specchiati
e l'odore di salsedine.

Pianto d'amore

Amore (15/07/2010)

Lì,
dove fluttuano le querce antiche
riposa il nostro amore
di respiri e silenzi

Freme di un pianto
che sale alle arieggiate cime
fulgide di sole

dove rifuggono
i miei occhi spenti
da lacrime che anelano amore

Scorrono docili e cerulei

quando lo sguardo s'innalza
all'azzurro manto

e il pianto s'interrompe
nella bianca cullata passeggera
che di pace mi acquieta il cuore.

Ricordi d'infanzia

Riflessioni (26/04/2010)

Risalgo le stradine acciottolate che odorano d'antico,
portano tutte alla piazza grande

mi riconoscono nelle scarpette
allegre e spensierate
di una bimba
gioiosa e salterellante

ogni ciottolo è compagno della mia memoria,
è una lacrima, un sorriso,
un vestitino leggero...

ogni angolo di te,
paese caro
mi richiama ai giochi infantili
alle risate furtive

alle curiosità innocenti
di un fiore al suo germogliare

Tutto di te è rimasto immutato
come per delizia...

inviolato dal ritmo del tempo

anche i passeri sono quelli di ieri,
continuano a volteggiare cinguettando
intorno ai vecchi alberi della piazza antica

solo la bottega del vecchio maniscalco
è rimasta abbandonata,
nostalgica è cresciuta l'erbetta sui muri della
catapecchia malandata

Ricordi d'infanzia che svaniscono
alle prime luci dei lampioni borbottanti

quando ignara,
seduta su una panchina
assopita nei miei rimpianti
d'un tratto timida mi sorprende la sera.

Ricordo d'amore

Amore *(14/04/2010)*

Giorni di vita
senza respiri d'emozioni
sprofondano nel quieto vivere,

monotonia che non vorrei assaporare,
quando l'ombra di te
emerge
come onda spumeggiante
di un mare apparentemente calmo,

quando l'onda m'inonda d' un tratto
del tuo ricordo amaro.

Sacrario d'amore violato
dalla tua incapacità d'amare
sino a diventare polvere,

custodiva sogni di giovinezza

dipinti da albe fulgenti
che favellavano di te,
della speranza di un sogno
d'amore svanito.

Adesso lascia che di te io abbia un
buon ricordo,

se dovessi rincontrarti,
regalami almeno l'illusione che
il mio amore non sia stato vano.

Sulla via degli oleandri

Amore *(29/09/2010)*

Su quella via riconosco
i miei passi snelli,
camminare d'amore

lungo l'abbraccio forgiato
d'emozioni vibranti,
di sospiri passionali,
di baci ardenti

E il vento sfiorava lieve
il nostro gemito,
profumato di muschio,
fra le foglie tentennanti d'amore

che il crepuscolo mutava in ricordo
nell'aria tenue
delle prime luci

Su quella via,
intessuta di fioriti oleandri,

di mistici pini
solitari nell'ombra,

intarsiata di gemme
selvatiche
e d'erba brulicante

è rimasto il respiro silente...

E l'evanescenza di ricordi
che si perdono nell'orizzonte grigio
dei miei giorni.

Una lacrima nella pioggia

Fantasia (23/10/2010)

Nell'aria cupa
aleggia un incanto
di gocciole fitte,
che odorano
di reminiscenze
passate.

A tratti,
lo sguardo si perde
nel fragore
che spezza il silenzio
dell'animo
e poi d'un tratto
schiarisce
di freschi acquerelli.

E' una pioggia di note,
d'acqua che scorre
e ristagna,
che schizza e guizza
di vita.

E' un scorrere furtivo,
lungo le vie
dei ricordi,
come una pioggia
di lacrime ansimanti.

E nella goccia
che cade solitaria
mi racchiudo,
immaginando di essere
lacrima,

una piccola lacrima
che sgorga furtiva
dal cuore,
che accarezza il tuo viso
di speranza,

quando nella notte
solitario ti addormenti.

Maria Francesca Barbaria

Smarrirsi distrattamente, volontariamente senza palesi ragioni. Liberarsi da ogni frammento del cuore, rimane un deserto sembra ombre. Amarsi di quella pace agognata che il tempo clemente mi ha restituito; tuffarsi in una luce che il buio non può più scalfire, è una meta raggiungibile.

Maria Francesca Barbaria

Indice

Alla mia nonna 3
Il bambino solitario 5
L'incontro con Dio 7
Il giardino di mia madre 9
Nell'antica sagrestia 10
Nenia d'infanzia 12
La ragazza madre 14
Note d'Autunno 16
Passione d'amore 18
Pianto d'amore 20
Ricordi d'infanzia 22
Ricordo d'amore 24
Sulla via degli oleandri 26
Una lacrima nella pioggia 28
Maria Francesca Barbaria 30